

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie
Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 19.00 Estero-Anno L. 112.50
Semestre " 56.25
Mese " 25.00 Mese " 4.50 Trimestre " 28.15

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (tel. 2-55) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4. la pagina L. 0.50 - Pagina di testo L. 1
- Cronaca 1.00, cronaca rosa ecc. L. 1 - Neurologie, Cronache, Anzi, Avvisi, le-
gali comunicati ecc. L. 1,50 - Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Gronaca Provinciale

Gli agricoltori friulani onorano il pr. Berlese

La cerimonia di domani

L'Agricoltura Friulana bolettino settimanale della Cattedra Ambulante di Agricoltura pubblicherà domani sabato:
« Con la più legittima soddisfazione, domani 6 luglio gli agricoltori friulani compiranno un voto da lungo tempo accarezzato: festeggeranno in Antonio Berlese, lo scienziato benemerito che, colta scoperia della «Prospaltella», distruttrice della «Diapsis pentagona», recò all'economia agricola italiana un beneficio inestimabile, ed assicurò al Friuli una delle principali risorse dell'agricoltura.

Il Friuli è altamente orgoglioso di dare, sotto gli auspici dei suoi magnifici essiccatori cooperativi bozzoli, un esempio del come si debba apprezzare l'opera di chi si è dedicato alla scienza ha saputo trarre, col suo studio e coll'ingegno, mirabili effetti pratici che si risolvono in cagione di ricchezza pubblica e privata.

«Salvare il bilancio della produzione nazionale da un'annua perdita di milioni e milioni e cosa che dà ben diritto alla pubblica riconoscenza, e non soltanto espres-
a parole.

Ecco il programma della cerimonia: Alle ore 11, nella Sala del Consiglio Provinciale in Udine (Piazza Patriarcato 3), seguirà la consegna, al prof. Antonio Berlese del premio decretatogli da agricoltori del Friuli, consistente nella somma di L. 75.000, accompagnato da una artistica pergamena, da una grande medaglia d'oro del Comitato e una medaglia d'oro dell'Associazione Agraria Friulana.

Alla cerimonia sono invitati ad assistere i rappresentanti delle istituzioni offerenti, i sottoscrittori privati e gli agricoltori tutti. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente del Comitato.

Alle ore 12.30 sarà offerta al festeggiato una colazione all'Albergo Italia.

Come il prof. Berlese giunse alla scoperta della Prospaltella

Premettiamo per chi non l'avesse mai saputo, o se lo fosse dimenticato, che la Prospaltella o «Prospaltella Berlese» è un piccolo immettente calcidide lungo appena 3 quarti di millimetro, che ha la particolarità di attaccare la «Diapsis», forandone lo scudetto e la pelle e deponendo l'uovo nell'interno della femmina. La larva che si sviluppa divorza gli organi interni della «Diapsis» e la fa morire. La «Prospaltella» ha quattro generazioni all'anno, la «Diapsis» ne ha tre: la prima perciò finisce, dopo qualche anno, di avere il sopravvento sulla seconda.

Come venne trovata la «Prospaltella»: «La conoscenza che tutte le specie nostrane di Diapsis sono tenute in freno da nemici naturali endofagi (divoratori degli organi interni), mentre da noi la Diapsis non era inquinata e il fatto che nell'Estremo Oriente, nel Nord America e nel Sud Africa, la Diapsis, pure molto diffusa, non recava danni sensibili, indussero il Berlese, che da anni studiava i nemici naturali degli insetti, a procurarsi dagli Stati Uniti e dal Giappone rami infestati da Diapsis, per vedere se questa fosse accompagnata da qualche suo nemico naturale o parassita.

Dal materiale ricevuto nel 1906, ottenne, fra gli altri, una nuova forma di endofago, che mandò per la esatta determinazione, al prof. Howard, entomologo americano, specialista per la classificazione dei calcididi. Fu l'Howard che chiamò l'insetto col nome di «Prospaltella Berlese», in onore dello scopritore.

Altro materiale giunse al Berlese, due anni dopo, dal Giappone e dal Capo di Buona Speranza. Iniziata una larga diffusione, dal 1909 in poi, la R. Stazione di Entomologia Agraria di Firenze, di cui il Berlese è direttore, distribuì infatti in tutta Italia qualche milione di pezzi di ramo di gelso con «Diapsis» attaccata dal suo parassita.

Il Veneto fu la regione in cui la propaganda e la diffusione della «Prospaltella» furono più attive; il Friuli, dove i primi esemplari giunsero nel 1909, fu una delle prime provincie che ebbero il prezioso insettino, e dove venne ricevuto e propagato fin dall'inizio con fiducia di proposito, nonostante le non poche voci discordi degli increduli, dei diffidenti, che, disgraziatamente non hanno potuto essere smentiti come avrebbero meritato, col priario del rimedio, perché la «Prospaltella» è poi andata da sé, dappertutto.

Così, come succede spesso, hanno approfittato del beneficio gli ignari ai pari dei volenterosi, senza forse nemmeno riconoscere il merito dei precursori il Friuli ad ogni modo — come riconobbe lo stesso Berlese — fu la prima provincia d'Italia ad essere liberata dalla «Diapsis pentagona» («Redia» - vol. IX, fasc. 2.0 - 1914).

Nell'America Meridionale (Argentina, Uruguay, ecc.) per cura dei rispettivi governi, fu pure diffusa con esito felice la «Prospaltella Berlese» riconoscendosi così l'alto merito dovuto al geniale scopritore. La «Prospaltella» fu introdotta pure in Svizzera, in Spagna e in altri paesi di Europa.

I doni al prof. Berlese

Come dicemmo, al prof. Berlese verrà offerta un'artistica pergamena insieme col premio degli Agricoltori friulani. L'opera del prof. A. Gasparini, e simboleggia la scienza che viene in soccorso dell'agricoltura. Questa piangente per la malattia che immiserisce il gelso riceve conforto dalla scienza, che il gelso stesso fa rinverdire. Il tutto, su uno sfondo che ricorda la nostra cara pianura friulana.

Sotto la cornice, nella parte mediana, la dedica epigrafica, dettata dal prof. E. Marchettano.

Ecco la bella dedica:

Ad ANTONIO BERLESE — che dallo studio sulla vita degli insetti — debellando la Diapsis pentagona — tracciò il più brillante successo — nei metodi di lotta naturale contro i nemici delle piante — i bachelicori del Friuli — attraverso le loro salde organizzazioni cooperative — memori delle rissate preoccupazioni — sull'averne dell'allevamento dei figliuoli — cospicua fonte di ricchezza nell'agricoltura del paese — attestano solennemente, plauso, ammirazione, gratitudine — Udine — addì VI Luglio MCMXXIV ».

La medaglia d'oro che offre il Comitato Promotore, è dono della Federazione Agricola del Friuli; Venne fabbricata dal Johnson, sul conto della Federazione stessa (disegno del dott. C. Mazzoli Taic). Come abbiamo già avvertito, un'altra medaglia d'oro verrà offerta al prof. Berlese dall'Associazione Agraria Friulana, sul vecchio ed ormai storico conto di quella Istituzione.

ARTEGNA

La campagna bacologica o l'Essiccatoio Cooperativo
L'esito dell'annata bacologica è stato fra i migliori di questi ultimi anni. Il tempo ha favorito il graduale sviluppo della campagna di modo che il raccolto bozzoli riuscì eccellente.

Al nostro Essiccatoio Cooperativo Bozzoli le operazioni di ammasso ricevimento ed essiccazione procedettero col massimo ordine e con la più lodevole diligenza. I mille e cento soci che portarono i bozzoli di loro produzione alla Cooperativa dimostrarono di sentire l'utilità che in questi anni la Cooperativa ha loro apportato ed indirettamente appreso anche a coloro che vendono il raccolto al mercato.

Ammirati da tutti i nuovi grandi macchinari e locali di recente costruzione e fatti con tutte le esigenze moderne.

Diversi sbandieri, anche fuori provincia che visitarono in questi giorni l'ammasso ebbero parole di elogio per lo scelto ammasso e per l'ordine meraviglioso con cui in un vasto salone pieno di luce e di aria procedono le cernite.

Saggio al Teatro Sociale
Nel pomeriggio di domenica una folla immensa di invitati si riversò nel nostro Teatro Sociale per assistere al saggio che i bambini del nostro magnifico e fiorente asilo e le alunne delle Scuole Professionali diedero per festeggiare l'onomastico del nostro amato Pievano Monsignor Giovanni Castellari. Il teatro stanzosamente addobbato con tricolori, girandole, palloncini e molti altri manifestini all'inizio della rappresentazione era letteralmente gremito di popolo.

Il saggio riuscì superiore ad ogni aspettativa. Il pubblico restò ammiratissimo, come lo dimostrano gli insistenti frenetici applausi, della maestria colla quale recitarono i piccoli attori che con amore, zelo e vero spirito di sacrificio erano stati preparati dalle buone e brave Suore Francescane direttrici delle due benefiche istituzioni.

Ammirati i regali che vennero offerti al Pievano il quale commosso rivolse al pubblico un'applaudito vibrante discorso.

Fecero servizio d'onore gli esploratori cattolici nelle loro smaglianti divise. Uno di essi disse una bella poesia d'occasione in friulano.

Sentite e cordiali parole per i giovani cattolici lesse il nostro amico Alfonso Martina.

OSOPPO

Funebri
Il giorno 30 giugno è morta una buona donna: Caterina Pezzella fu Felice. Il primo luglio ebbe luogo l'accompagnamento funebre della salma, e molto popolo che amava la pia e caritatevole Caterina si riunì sulla sua barba in sommassa prece. Condolganze alla famiglia.

La festa di Domenica
La prima domenica di luglio ricorre la Festa di Santa Colomba, che è la protettrice del Forte antico e glorioso. Questa sagra antichissima, fino a un secolo anni addietro si celebrava nella seconda domenica di luglio, per motivi di opportunità fu anticipata alla prima domenica dello stesso mese. La Santa però la cui esistenza storica risale al 5.º secolo dopo Cristo, è morta agli otto del mese di agosto, mentre non lo perché viene festeggiata nel luglio. Questa, ad ogni modo, è la vera sagra di Osoppo, ed anche Domenica avremo tutto ciò che può divertire il pubblico, che ogni anno accorre dai paesi circostanti. Non mancherà neppure il tradizionale ballo che per gli Osoppini è il miglior divertimento.

SANTA MARIA LA LONGA
«Furlanada»
Nelle domeniche 6, 13 e 20 corr. avremo, nella Sala Teatrale Del Mestre, tre recite straordinarie dell'Istituto Filodrammatico Friulano. P. Zorutti - T. Ciconi.

Domenica 6, per la prima rappresentazione verrà data la bella commedia in 3 atti dell'avv. F. Leitemburg: «Un Pè pio e doi son masser», a cui farà seguito lo scherzo comico in un atto: «Nunar 7». Nelle successive recite avremo il piacere di assistere a due capolavori dell'Avvocato G. E. Lazzarini: «La sdrondanada» e il «Vencul».

Sappiamo che l'Istituto P. Zorutti - T. Ciconi, composto di ottimi elementi, nulla trascura perché le suddette produzioni abbiano una interpretazione perfetta, anzi artistica.

Diamo fin d'ora il benvenuto ai dilettanti Udinesi e auguriamo che anche a S. Maria non manchino loro quelle entusiastiche accoglienze che ben si meritano.

LUMIGNACCO

Riceviamo:
Al sig. Cavassi Angelo
Il sottoscritto e non altri, il sottoscritto e non il parroco locale, lo attesto davanti al Tribunale della opinione pubblica di essere l'autore del traliccio del «Friuli» circa il giorno 1.º marzo 1924. Il sottoscritto non avendo gli occhi foderati di prosciutto, come disse così ora si pregia ripetere, quanto lei stesso dolorosamente ammette, che sin quel giorno (fino a mezzogiorno) la sua casa era senza tricolore benedico la cerimonia solenne e gloriosamente austera della tumulazione della salma del caduto avvenisse proprio nelle ore antimeridiane. Sulla canonica, avanti mezzogiorno, durante la cerimonia, c'era la bandiera; sulla di lei casa no.

A mezzogiorno terminata la cerimonia lei espone la bandiera, come segnacolo e reclame della festa da ballo che si dava nella sua casa. Così avviene che lei dopo mezzogiorno aveva la bandiera e sulla canonica non c'era...
Ne prima ho fatto commenti, né ora ne faccio, perché intitolò. Può lei negare questo? mi appello a tutto il popolo. Lei dica pure, cioè faccia dire, su un giornale, sotto il titolo di «Buona fede popolare»: «Non mi sembra per nulla strano che l'autore di questa cosa vorrebbe essere una freccia, sia così bigiardo. Il tricolore era esposto su molte case, e non certo sulla canonica. Chi riscosse più denaro, per le sue prestazioni fu l'autore della puntata? Sa, sarebbe più bella che quel signore gettasse gli mascherini e fosse più sincero ed onesto.»
Io sono l'autore della puntata; lei ha sbagliato bersaglio! che granchio secco! Cosa ho preso io? Nulla.

Già la muscherà? Lei ho deposta l'io e gas essissanti e la depongo anche ora volentieri, per servirla. Ecco: soldato R. Merluzzi, territoriale, mutilato di guerra, tessera N. 16018; sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Mutilati di Guerra, battonista del M. Nero, trincerista ancora irredento venuto da Laybach ore, per la Patria, per tutte le mie sostanze descritto sul bollettino ufficiale Militare a pag. 257, 1917. L'opinione pubblica che segue la stampa, le cerimonie patriottiche, e le mie pubblicazioni nella Provincia e nella Nazione; caso mai si rivolga a: Sezione Mutilati di Udine, Federazione Combattenti, Associazione Nazionale Mutilati di Udine e sede centrale di Milano, Istituzione patriottiche di Cividale, di Treviso, Savorgnano, ecc. ecc., al Ministero della Guerra, al generale Pezzana, Ferrari, ecc. Sinceramente ed onestamente. Lei mi dimostri in cosa non ho sono stato. Circa l'onestà non accetto lezioni da nessuno.

Aspetto risposta e attendo designazione di un Giuri d'onore!

R. MERLUZZI
Mutilato di guerra

CIVIDALE

La salma del tenente Bonessa

Roberto Bonessa, tenente degli aviatori, per un tragico volo trovò la morte nella lontana Libia due anni or sono. La salma di questo valoroso ufficiale nostro concittadino giunse oggi per essere tumulata accanto a quella del padre, S. E. generale Bonessa, deceduto a Torino e tumulato nel nostro cimitero mesi or sono.

Roberto Bonessa, dopo aver combattuta tutta la guerra e per 16 mesi continuata alla fronte, concluso l'armistizio, accorreva in altre zone di combattimento, dopo pur troppo egli incontrò immatura, tragica morte.

La salma verrà deposta nella sede del Comando della Milizia, trasformata in Camera ardente e domani, sabato, seguiranno i funerali, che si preparano solennissimi.

A questa eroica salma il nostro reverente saluto; ai congiunti, le condoglianze più vive, in special modo agli zii Iva e comm. avv. nob. de Polhis.

L'omaggio a S. E. Spezzotti

Con piacere vivissimo fu appresa la notizia della nomina a Segretario alle Finanze dell'on. Luigi Spezzotti, dell'Uomo che tanto onora in ogni campo il nostro Friuli.

Ieri stesso varie personalità telegrafarono all'illustre Uomo, congratulandosi con lui per l'alta carica in cui è chiamato.

Il sindaco comm. avv. de Polhis telegrafò a nome della cittadinanza e a queste felicitazioni ci permettiamo unire le nostre, poiché sempre fummo ammiratori di S. E. Spezzotti, per le ardue opere da lui compiute per il bene del suo e del nostro Friuli.

SAN DANIELE

Cronaca triste

Questa mane, alle ore 9, seguirono i funerali del compianto Pezzello Luigi di anni 54 — un bravo agricoltore ed un ottimo concittadino, mancato dopo assai breve malattia.

Era molto conosciuto in paese ed anche al di fuori e godeva generali simpatie. Lascia la moglie con sette figli, che lo adoravano.

Era presidente della Lattaria Sociale della borgata Sopracastello. Splendidi i funerali tributati al povero defunto. Ben 10 balle corone di fiori freschi precedevano la bara recata a mano da parenti ed amici. Seguivano il feretro, i figli, il fratello Vincenzo, il nipote Fortunato ed una schiera di parenti ed amici. Numerosissime le torcie.

Al cimitero la bara fu provvisoriamente chiusa nel monumento del sig. Antonio Zanier, amico intimo del morto.

Sentite condoglianze alla famiglia ed ai congiunti tutti.

FORNI AVOLTRI

Per commemorare i gloriosi nostri Caduti

Nella prima quindicina del prossimo agosto si celebrerà qui l'inaugurazione del Parco della Rimembranza.

Non sarà discaro ai frat. del Friuli ricordare qui brevemente come Forni Avoltri ha passato il periodo bellico. La notte del 24 maggio 1915 tutti i cittadini, giovani e vecchi, accorrevano a rafforzare la linea di confine, avendo il nemico tentato di scendere nella nostra valle. Portatori di viveri, armi e munizioni, raccoglitori di morti e feriti, sotto il tiro di fucileria e di artiglieria avversaria, tutti compirono il loro dovere — anche le donne.

Il 5 giugno 1915 il paese fu evacuato per la prima volta perché soggetto al tiro della artiglieria nemica. Il 30 luglio 1916 un'intera borgata fu rasa al suolo, e parecchi altri edifici si riamano danneggiati: morti e feriti tra i civili. Però il morale della cittadinanza non fu per nulla scosso.

Il ripiegamento dell'ottobre 1917 culminò con la distruzione di opere pubbliche e private; ed il popolo, vinto anche gli ma non demoralizzato continuò fidente sia pure silenziosamente e fra indesiderabili sofferenze, nella sua alta missione, soccorrendo prigionieri, raccogliendo e nascondendo armi e munizioni ed impugnanedo poscia nel 1918 contro il nemico in disastrosa ritirata.

BRACCIA ITALIANE ALL'ESTERO

L'emigrazione Friulana

Il Friuli è provincia eminentemente migratoria e lo fu anche in passato; eppure, in anni ancora recenti, l'emigrante, pur numeroso, era privo di assistenza ed alla mercé degli ingaggiatori. Dopo la guerra, il risveglio delle passioni politiche, che è il contrasto stesso dei partiti, hanno portato ad una maggiore considerazione del nostro popolo emigrante, che costituisce una delle caratteristiche più importanti della vita friulana ed una delle maggiori risorse economiche.

I primi uffici a sorgere per la tutela dell'Emigrante, furono l'Ufficio provinciale del lavoro e il «Segretariato del popolo».

Dopo l'avvento del fascismo al potere, caddero questi due uffici e fu fondato l'Istituto Friulano per la «Emigrazione», la cui direzione venne affidata al dott. Giacomo Lucchini.

Il nuovo Istituto migliorò sempre più l'organizzazione migratoria, cercando non solo che i lavoratori migliorassero le condizioni di paga, ma assistendoli nei viaggi, inquadrando con disciplina e creando all'estero delle basi di appoggio, di difesa e di assistenza.

Presentemente si trovano all'estero almeno 16 mila concittadini, la maggior parte in Francia, poi nel Belgio, nella Romania, nell'America del sud specialmente nell'Argentina. In quei paesi trovano lavoro soprattutto braccianti, minatori, muratori, boscaioli, falegnami; tutti bene retribuiti. Con intensa vigilanza, fu possibile far scomparire la piaga degli arruolatori clandestini. Costoro commerciavano i contratti di lavoro, vendendoli agli emigranti a prezzi alti; i contratti di ditte francesi vennero venduti perfino a lire 250 ciascuno e contratti per il Canada a lire 800. Il più delle volte tali contratti erano con un salario bassissimo dovuto a disonesti accordi fra i fattori di lavoro e questi arruolatori, talvolta di trattava di contratti falsificati.

In una di queste «fabbriche di contratti» furono trovati falsificati i libri dell'Ufficio Emigrazione di Treviso. Dodici furono allora denunciati alla P. S. dall'Istituto e taluni furono condannati anche a 5 anni di carcere.

Circa l'assistenza all'estero, ricordiamo l'Ufficio posto a Medane, da dove quasi tutti gli emigranti sono obbligati a passare, e dove essi vengono aiutati in varie forme: sia per il cambio della moneta, sia per il sollecito disbrigo delle pratiche doganali, sia per la vaccinazione, sia per informazioni varie.

A Strasburgo, il console cav. prof. Sironi, ispettore del P. N. F. dà il suo valido aiuto agli emigranti. Lo stesso console ha messo a disposizione dell'Istituto, vari uffici da lui fondati, come quello a Mulhouse per l'alto Reno, a Strasburgo per il basso Reno, a Metz per la Lorena.

Dalla relazione letta al recente Congresso provinciale fascista, rileviamo un'altra forma di attività dell'Istituto, la cui opera fu sempre sostenuta con grande ed utile interessamento dall'on. Pisenti.

Sotto il patronato del commissariato generale per l'Emigrazione si provvede alla istituzione delle scuole pratiche per emigranti di cementisti a Udine, Cividale, Gorizia, Tolmezzo, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Aviano, Travesio, Maniago, Meduno, Fanna, Cavasso, Monfalcone, Cefalonia, Trapani di Sopra. Direttamente l'Istituto ererà un corso pratico per cementisti a Biad, Paluzza ed Anzeppo. Nelle scuole professionali, istituite dall'Ufficio provinciale per l'Istruzione Professionale, che sono in Provincia in numero di circa 150, l'Istituto Friulano istituisce un corso teorico di cultura generale per emigranti.

Quanto però fatti stampare e divulgare degli opuscoli e trattati per operai cementisti e mosaicisti, opera diligente dell'ing. Vanni, al quale da tre anni è assiduo insegnante nella scuola pratica per emigranti.

Il sacrificio sopportato dal popolo di Forni Avoltri ed il valido contributo per la Vittoria finale, fu riconosciuto dal governo nazionale, il quale in questi giorni ebbe così a scrivere: «Per fare cosa grata alla patriottica popolazione di questo Comune, oggi stesso si è disposto per la concessione gratuita di un cannone di preda bellica, quale cimelio di guerra, da conservare inalterato ad ornamento del Parco della Rimembranza di questo Comune».

Alla inaugurazione solenne del Parco della Rimembranza vogliamo associare qualche opera di elevazione e di beneficenza. All'uopo si è costituito un Comitato per l'organizzazione di una Pesca il cui ricavato sarà devoluto a scopo di bene.

VITO D'ASIO

Il nuovo Sindaco

Segui domenica l'insediamento del nuovo consiglio comunale e la nomina del sindaco e della giunta. Dopo la relazione fatta dal commissario Mario Gerometta, i consiglieri rag. Ottavio Soster e Angelo Marin, ringraziarono il commissario per la sua opera. Si passò alla nomina delle cariche e riuscirono eletti Sindaco: il signor Domenico Bellini; assessori effettivi i signori Antonio Marin, Angelo Marin, Gio. Batta Marcuzzi e Antonio Mecchia; assessori supplenti i signori Gio. Batta Gerometta e Leonardo Foghin.

Caratteristica della nostra emigrazione

«Il nostro operato...» rileva il cav. Bonetti — è generalmente apprezzato e ben retribuito. Esso rende almeno un terzo di più di qualunque altro operato di medesima capacità nel medesimo tempo. Intanto, non ha imparato a fare come gli altri. Egli preferisce lavorare alle dipendenze di impresari o capi-opera francesi. E' generalmente sobrio e si accontenta di condizioni di esistenza molto misere. Numerosi sono quelli che durante la loro permanenza in Francia per ragioni di lavoro, non dormono mai fra due lenzuola. Gli alloggi ed i viveri sono carissimi. Il nostro operato mira al risparmio ed alla possibilità di inviare il gruzzolo in Patria, sempre più ostacolata da nuove fastidiose disposizioni restrittive circa il trasferimento di capitali all'estero».

«La ricostituzione della Francia...» Per dare un'idea della parte presa dai nostri connazionali nella ricostituzione della zona francese devastata dalla guerra, basterà far rilevare che alla fine della guerra le case distrutte o gravemente danneggiate erano in num. di 747.993; al 1.º gennaio del 1923 se ne erano ricostruite e riparate 53.977, permettendo così il graduale ritorno della maggior parte degli abitanti che la mancanza di un alloggio teneva ancora lontani. Infatti, sopra 4.690.183 abitanti di prima della guerra, al 1.º gennaio 1923 ne erano già rientrati 4.074.970.

«Così può dirsi per il poderoso sforzo compiuto nel campo dell'agricoltura. Quattro anni di guerra avevano sconvolto e reso impraticabili per le trincee scavate: enorme numero di proiettili inesplosi, ben 3.306.560 ettari di terreno, di cui 1.923.470 di terre coltivate; orbe, in capo a tre anni grazie ad un lavoro incessante, ettari 1698.200 erano rimessi in cultura».

Dal punto di vista industriale su 22 mila officine distrutte o gravemente danneggiate, già 10.967 erano in grado di riprendere il loro attività al 1.º gennaio 1923.

«Un buon terzo, almeno, se non la metà di quanto è stato fatto fin qui per la ricostituzione della zona francese devastata dalla guerra è opera esclusiva dei nostri connazionali — il territorio di tre dipartimenti pressoché rasi al suolo, se non di quattro — senza che, purtroppo, di tanta attività, intelligenza, sacrificio — anche cruenti, sia tenuto il benché minimo conto da chiechessa, o se ne è tenuto conto nella partita a debito, come se fossimo ancora noi che dobbiamo qualcosa a qualcuno».

L'emigrazione italiana in Francia

«La proposito dell'emigrazione dei friulani, particolarmente in Francia, alla quale il nostro E. C. si occupa negli appunti pubblicati qui sopra, crediamo interessante spogliare qualche dato e qualche appunto da una recensione che la «Gazzetta del Popolo» di Torino pubblica di un libro recente sulla: «Emigrazione Italiana nella zona devastata francese» il cav. Bonetti, autore del libro, ex reggente del nostro ufficio consolare di Reims, un apprezzato conoscitore delle questioni riferite; alla emigrazione dei nostri connazionali; e molti insegnamenti si possono ritrarre dal suo lavoro, dice la «Gazzetta del Popolo» di Torino che ne riassume la prima parte riservandosi il posto anche per le altre.

«Quali sono le regioni devastate — o anche «liberate», come veramente suona il titolo francese: «Régions libérées». Sotto questa denominazione, spiega il cav. Bonetti, sono compresi: 1. i dipartimenti del Nord, Pas de Calais, Somme; il circondario di Compiègne del dipartimento dell'Oise e il circondario di Melun del dipartimento di Seine et Marne, che si trovano nella circoscrizione del regio Consolato d'Italia in Parigi; 2. i dipartimenti dell'Aisne, Marne Ardennes, nella circoscrizione del regio Consolato d'Italia in Reims; 3. i dipartimenti della Meurthe et Moselle; Meuse, Vosges».

«Da una recentissima statistica compilata a cura del Ministère des Régions libérées riferentesi al 1922 riguardante la mano d'opera impiegata dall'industria edilizia nella ricostruzione della zona francese devastata dalla guerra risulta che all'epoca suindicata che fu l'epoca di intenso lavoro verificatosi finora, il numero degli operai impiegati all'uopo nei vari dipartimenti devastati era di 307.615 di cui 167.201 Francesi, 435.044 stranieri, 5280 coloniali».

La mano d'opera italiana

Fra gli stranieri, gli operai italiani vengono in testa con un totale di 79.493 individui e furono specialmente impiegati nei dipartimenti: Aisne, Marne, Meuse, Meurthe-et-Moselle e Pas-de-Calais. I belgi, che sono in numero di 26.665 sono disseminati particolarmente nel nord: Pas-de-Calais, Somme, Aisne. I portoghesi 10.431, nella Marne e nell'Aisne; gli spagnoli 6.770 nell'Aisne, Marne e Ardennes».

Nelle cifre suindicate il 57 per cento rappresenta il numero degli operai qualificati ed il 43 per cento quello dei manovali. Gli italiani, belgi e greci-slovacchi danno una percentuale molto superiore di operai qualificati che non i portoghesi e gli spagnoli, i quali forniscono particolarmente i manovali.

«Codeste cifre — avverte il cav. Bonetti — non hanno subito grandi variazioni durante l'anno 1923, con tendenza piuttosto a diminuire, per due principalissime ragioni: 1. per controllo esercitato dalla competente autorità francese sulla mano d'opera straniera, che ne regola l'afflusso sul principio che la mano d'opera straniera è una mano d'opera sussidiaria, destinata a riparare alla insufficienza della mano d'opera indigena e che in nessun caso deve essere impiegata con pregiudizio di quest'ultima (per legge, nessuna impresa od impresario potrebbe impiegare un numero superiore — sul totale degli operai — all'10 per cento di operai stranieri); 2. che i nostri operai non si decidono ormai più ad espatriare per venire a lavorare in Francia, se non muniti di regolare contratto di lavoro a buone condizioni, ben garantite. E' da notare che l'«Service de la main d'oeuvre» per mezzo di i suoi organismi nei paesi di emigrazione più a suo benplacito limitare l'afflusso di emigranti da taluni di tali paesi, a profitto di tali altri, anche indipendentemente dai bisogni e per semplice opportunità suggerita da considerazioni di ordine politico».

«Ma il totale dei lavoratori italiani in Francia non si limita a quegli 80 mila: il cav. Bonetti li calcola in 140 mila occupati nelle industrie tessili, estrattive metalurgiche ecc. e nell'agricoltura.

«Il 75 per cento circa dell'intero contingente è dato dal Piemonte, dalla Lombardia e dalle Venezie riunite, mentre solo il 25 per cento dall'insieme di tutte le altre regioni.

«La ricostituzione della Francia...» Per dare un'idea della parte presa dai nostri connazionali nella ricostituzione della zona francese devastata dalla guerra, basterà far rilevare che alla fine della guerra le case distrutte o gravemente danneggiate erano in num. di 747.993; al 1.º gennaio del 1923 se ne erano ricostruite e riparate 53.977, permettendo così il graduale ritorno della maggior parte degli abitanti che la mancanza di un alloggio teneva ancora lontani. Infatti, sopra 4.690.183 abitanti di prima della guerra, al 1.º gennaio 1923 ne erano già rientrati 4.074.970.

«Così può dirsi per il poderoso sforzo compiuto nel campo dell'agricoltura. Quattro anni di guerra avevano sconvolto e reso impraticabili per le trincee scavate: enorme numero di proiettili inesplosi, ben 3.306.560 ettari di terreno, di cui 1.923.470 di terre coltivate; orbe, in capo a tre anni grazie ad un lavoro incessante, ettari 1698.200 erano rimessi in cultura».

Dal punto di vista industriale su 22 mila officine distrutte o gravemente danneggiate, già 10.967 erano in grado di riprendere il loro attività al 1.º gennaio 1923.

«Un buon terzo, almeno, se non la metà di quanto è stato fatto fin qui per la ricostituzione della zona francese devastata dalla guerra è opera esclusiva dei nostri connazionali — il territorio di tre dipartimenti pressoché rasi al suolo, se non di quattro — senza che, purtroppo, di tanta attività, intelligenza, sacrificio — anche cruenti, sia tenuto il benché minimo conto da chiechessa, o se ne è tenuto conto nella partita a debito, come se fossimo ancora noi che dobbiamo qualcosa a qualcuno».

«Quali sono le regioni devastate — o anche «liberate», come veramente suona il titolo francese: «Régions libérées». Sotto questa denominazione, spiega il cav. Bonetti, sono compresi: 1. i dipartimenti del Nord, Pas de Calais, Somme; il circondario di Compiègne del dipartimento dell'Oise e il circondario di Melun del dipartimento di Seine et Marne, che si trovano nella circoscrizione del regio Consolato d'Italia in Parigi; 2. i dipartimenti dell'Aisne, Marne Ardennes, nella circoscrizione del regio Consolato d'Italia in Reims; 3. i dipartimenti della Meurthe et Moselle; Meuse, Vosges».

«Da una recentissima statistica compilata a cura del Ministère des Régions libérées riferentesi al 1922 riguardante la mano d'opera impiegata dall'industria edilizia nella ricostruzione della zona francese devastata dalla guerra risulta che all'epoca suindicata che fu l'epoca di intenso lavoro verificatosi finora, il numero degli operai impiegati all'uopo nei vari dipartimenti devastati era di 307.615 di cui 167.201 Francesi, 435.044 stranieri, 5280 coloniali».

«La proposito dell'emigrazione dei friulani, particolarmente in Francia, alla quale il nostro E. C. si occupa negli appunti pubblicati qui sopra, crediamo interessante spogliare qualche dato e qualche appunto da una recensione che la «Gazzetta del Popolo» di Torino pubblica di un libro recente sulla: «Emigrazione Italiana nella zona devastata francese» il cav. Bonetti, autore del libro, ex reggente del nostro ufficio consolare di Reims, un apprezzato conoscitore delle questioni riferite; alla emigrazione dei nostri connazionali; e molti insegnamenti si possono ritrarre dal suo lavoro, dice la «Gazzetta del Popolo» di Torino che ne riassume la prima parte riservandosi il posto anche per le altre.

«Quali sono le regioni devastate — o anche «liberate», come veramente suona il titolo francese: «Régions libérées». Sotto questa denominazione, spiega il cav. Bonetti, sono compresi: 1. i dipartimenti del Nord, Pas de Calais, Somme; il circondario di Compiègne del dipartimento dell'Oise e il circondario di Mel

JNE DELL'ARTE

Segretario generale del Sind. Fascisti di Friuli - Pordenone:
Diamo per incro la lettera della...

RIVIGNANO

Convegno magistrale
Con l'intervento del R. Ispettore Scolastico di Udine, prof. Toneati...

PALMANOVA

Trasporti
Sappiamo che con recente disposizione ministeriale, la nostra Stazione ferroviaria è stata autorizzata...

Il "Mefistofele", non si farà più!...
L'assemblea di ieri sera

Publicammo ieri un ordine del giorno, col quale il Comitato esecutivo per lo spettacolo in Castello, constatato che i mezzi raccolti non bastavano a garantire in modo adeguato dal lato finanziario...

Un istituto di cultura industriale e la trasformazione della Proffess.

Abbiamo detto ieri, come è noto, l'idea di un Istituto di cultura industriale e la trasformazione della Proffess.

AVIANO

Mostra didattica
Domenica 6 luglio, nel locale scolastico principale, alle ore 9, avrà inizio la Mostra dei lavori eseguiti dai bambini delle Scuole elementari...

A nome dei maestri

Al sabato rivolto da S. E. il Ministero della P. Istruzione, il Provveditore agli Studi della Venezia Giulia ha risposto col seguente telegramma:

La questione del "Mefistofele"

La questione del "Mefistofele" è nei seguenti termini, che crediamo di ricordare brevemente:
Sorta dapprima l'impresa Nodari, questa raccolta si credeva di raccogliere...

L'ASSEMBLEA della SEZ. CALCIO DELLA S. UDINESE

Iersera, alle ore 21, nella sala del Circolo dell'A. S. U. seguì l'Assemblea della Sezione Autonoma Calcio, riuscita alquanto numerosa. Alla presidenza fu eletto il sig. Battistello...

L'ASSEMBLEA FASCISTA DI DOMANI SERA

L'ispettore del Partito Fascista, on. Starace giunto ieri per esaminare la situazione del Fascio Udinese, ha iniziato nel pomeriggio di ieri...

Cronaca Cittadina

Plebiscito di omaggi a S. E. Spezzotti

Di un vero plebiscito di stima e d'affetto è stato oggetto S. E. l'on. Spezzotti. Telegrammi e telegrammi di omaggio e di rallegramenti pervennero all'illustre uomo, da numerosi centri della Provincia.

Trattamento ippico-sportivo

Ieri mattina alle 9 nell'ampio cortile della Caserma Vittorio Emanuele III le reclute della classe 1904 del Reggimento Cavalleggeri Monterrato prestarono solenne giuramento...

La soppressione dell'agenzia delle imposte

Col l.o. corrente la locale Agenzia delle imposte dirette e Catasto venne soppressa e incorporata con quella di Gemona.

UNA DONANDA ALLE SOCIETA' TRANVIARIE

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA GITA A TREVISO

Domenica la banda locale della Società Operaia, la Direzione della stessa ed un gruppo di cittadini faranno una gita a Portogruone e Tarvisio. Buon divertimento!

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

UNA DONANDA

Non è da oggi che viene espresso un modesto quanto, a nostro parere, giusto desiderio del pubblico: una lettoia, anzi una stazione a Portogruone che serva ai numerosi viaggiatori...

UNA RETTIFICA

Prego la rettificare nel pregio di Lei giornale, che il telegramma alla Agenzia delle Imposte, pubblicato nel N. 157 del 2 corrente, era invece diretto al sottoscritto.

CEROTTO Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa. BERTELLI ANDUINS Apertura 13 Luglio Stagione Climatizzata 1924 BAGNI STAFFOROLI - ALBERGHI ANA FONTE

GRAVE DISGRAZIA

Il commerciante Antonio Rodolfi fu Ernesto di anni 30, abitante in via Toppo, mentre correva in moto...

A TRIESTE

la «Patria di Friuli» si vendono presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 19.

ULTIMA ORA

Un nuovo incidente di confine Guardie jugoslave che scontrano e sono ferite dalle guardie di Fianza

TRIESTE, 3. - Un nuovo grave incidente è avvenuto ieri nel confine jugoslavo sopra Pledicoll. Ecco come ne dà notizia lo «Slovenski Narod» di Lubiana.

Le due guardie di finanza jugoslave caddero al suolo col petto e il cranio traforati dai proiettili e morivano all'istante. Lo studente riportò gravissime ferite e fu trasportato dapprima nel vicino villaggio di Sorizza, poi all'ospedale di Lubiana.

La notizia data però da fonte jugoslava non è conforme alla verità. Ecco quanto è invece risultato alle nostre autorità: «Potevano essere le 13 di ieri, quando tre guardie di finanza della brigata Basio, di servizio al confine jugoslavo, nei pressi del monte Leiner, giunte a circa 300 metri dalla linea di demarcazione, scorse sul nostro territorio aggirarsi in atteggiamento sospetto due guardie di finanza jugoslave, che accompagnate da un borghese, guardavano verso i paesi confinanti, facendosi segnali e moti. Le nostre guardie, scorgendo i soldati jugoslavi e il borghese su un nostro territorio, intimarono loro di fermarsi. Le guardie jugoslave anziché fermarsi, credettero bene di puntare i fucili contro i nostri soldati facendo fuoco, senza però colpire alcuno. Le nostre guardie risposero al fuoco avversario colpendo le guardie jugoslave che caddero a terra, mentre il borghese che era in loro compagnia si dava a precipitosa fuga già per la discesa, scomparendo ben presto dagli sguardi delle nostre guardie. Dopo lo scambio di fucilate, fu convocata dalla repentina quanto inaspettata delle guardie di finanza jugoslave, le nostre guardie, si avvicinarono ai caduti, impossessandosi dei loro fucili, onde evitare guai maggiori. Fu assodato così che uno dei fucili conteneva nella canna un bossolo esplosivo.

Avvertite le autorità italiane di Pledicoll, queste nel domani mattina salirono sul luogo accompagnate dalla guardia di finanza, e questi non si erano trattenuti vicino ai due feriti durante la notte, per timore di aggressioni.

Le nostre autorità constatarono che durante la notte le guardie jugoslave erano state respinte via dai propri compagni, lasciando sul posto un berretto di guardia di finanza jugoslava e una cartucciera militare piena. Alquanto più in là, sempre sul territorio italiano, si rinvenne un pacchetto di munizioni jugoslave recentemente aggruppate e una giubba insanguinata con una buccatura di proiettile dalla parte dorsale.

Enil posto si è recato anche il sottoprefetto di Gorizia comm. Nicolotti. A Lubiana per questo fatto regna vivo fermento.

Il giornale «Jutro» dopo aver detto che la notizia sul grave incidente di confine viene confermata ufficialmente, aggiunge: «Una commissione jugoslava di inchiesta composta di un capitano provinciale, di un maggior di gendarmeria e di cinque milizi che oggi nel pomeriggio volerà recarsi sul luogo per procedere agli accertamenti, avrebbe dovuto tornare indietro, essendo stata fatta segno a colpi d'arma da fuoco da parte delle guardie di finanza italiane.

Si sono prese straordinarie misure di polizia.

Una tromba d'acqua disastrosa

Grenoble, 3. - Una tromba d'acqua, che si è abbattuta su Pont à Maurey vicino a Saint Jean Maurienne distruggendo la stazione ferroviaria.

Intervuzioni sulla ferrovia di Modane causate da una frana

S. GIOVANNI DI MORIANA, 3. - Sul disastro avvenuto lungo la linea di Modane si hanno i seguenti particolari: Una frana, composta di enormi rocce staccatesi dalle montagne di Bonnat, da Prétre, aveva da prima formato uno sbarramento; ma avendo questo ceduto, ha determinato il disastro. Appena è stato dato l'allarme, squadre di operai sono accorsi sul posto. I treni si arrestano alle stazioni di Moriana, di S. Giovanni di Moriana. E' stato anche stabilito un passaggio per i pedoni al di sopra della strada ostruita. Si spera che la circolazione ferroviaria verrà ristabilita fra tre o tre giorni.

La Francia e l'Abissinia

PARIGI, 4. - La Camera ha votato l'aggiornamento della discussione di una interpellanza, sull'accordo che il governo non farà a sua domanda del governo etiopico che desidera una concessione di terreno sulla costa di Gibuti. Il ministro delle colonie aveva dichiarato in precedenza che il governo francese non abbandonerà gli interessi francesi sulla costa dei Somali.

Notizie in breve

TRIESTE ha inaugurato ieri una lapide in memoria dell'illustre chimico triestino senatore Giacomo Ciamician, lapide apposta, per iniziativa della «Società Adriatica di Scienze naturali».

UN TERREMOTO DI STRAORDINARIA VIOLENZA fu registrato ieri dagli osservatori di Beldendi di Faenza e di S. Luca presso Bologna. La registrazione cominciò, nel primo alle 5.50; alle 6.25 la repercussione fu così forte che le fene si sono impiecate e le pennine furono spazzate fuori delle zone. Gli apparecchi registratori furono agitati per circa due ore. Si calcola che il terremoto, disastroso se ha colpito i territori abitati, sia avvenuto a 5800 chilometri circa di distanza.

Anche nell'osservatorio di San Luca le pennine furono lanciate fuori della zona.

I MUTILATI si riuniranno a Congresso in Fiume. L'inaugurerà il grande mutilato Carlo Delcroix. Eccellente oratore che va, come il Petrarca, gridando anch'egli ai fratelli: «Paee! Paee! Paee!...». La città prepara ai gloriosi mutilati accoglienze fraterne, solenni.

Orari ferroviari

LINEA UDINE VENEZIA: Partenze: ore 2 (diretto) - 5.35 - 7.10 fino a Pordenone - 9.10 - 11.45 (diretto) - 16.35 - 20 (diretto). Arrivi: 4.55 diretto - 7.40 da Pordenone - 9.30 - 11.55 diretto - 16.37 diretto - 23.3.

LINEA UDINE TARVISIO: Partenze: 4.25 - 9.45 diretto - 12.10 (*) - 17.50 diretto - 19.45. Arrivi: 1.15 - 2.35 - 11.30 diretto - 15.50 (*). (*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

LINEA UDINE TRIESTE: Partenze: ore 5.10 - 7.50 - 10.30 diretto - 13.30 - 17.45 (fino a Gorizia) - 20.1. Arrivi: 7.20 da Gorizia - 8.30 - 11.20 - 16.10 - 19.30 diretto - 22.10.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOG. Partenze: ore 5.30 per Grado - 6.20 - 8.40 per Grado - 10.15 - 11.9. Arrivi: 7.37 - 13.17 - 18.20 - 23.12 da Grado.

LINEA UDINE CIVIDALE: Partenze: 8.20 - 12 - 17 - 20.55. Arrivi: 7.40 - 10 - 14 - 19.15. Il percorso si compie in mezz'ora.

LINEA GEMONA CASARSA: Partenze da Casarsa: 7 - 10.05 - 12.31. Arrivi a Gemona: 10.13 - 12.40. Partenze da Gemona: 4.50 - 15.05. Arrivi a Casarsa: 6.13 - 16.45.

LINEA CASARSA PORTOGUARO: Partenze da Casarsa: 7 - 10.05 - 12.31. Arrivi a Portogruaro: 9.35 - 12.30 - 15.05. Partenze da Portogruaro: 8 - 10.30 - 12.55. Arrivi a Casarsa: 8.32 - 17.09 - 24.53.

LINEA CARNIA - VILLA SANTINA: Partenze da Carnia: ore 6.40 - 11 - 13.40 (*) - 15.35 - 19. Partenze da Villa Santina: ore 5.35 - 8 - 9.55 - 13.45 (*) - 17.35.

Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni della ferrovia dello Stato. (*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre. Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni della Ferrovia dello Stato.

TRAMVIE UDINE DANIELE: Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.15 - 9.30 (per Fagnana) (*) - 11.40 - 15.40 - 18.30 - 20 - (per Fagnana) (*). Arrivi a S. DANIELE: ore 7.40 - 13.5 - 16.55 - 19.55. Partenze da S. DANIELE: ore 6 - D. - 13.10 - 18. Arrivi a UDINE: ore 7.25 - D. - 9.05 - 11.30 (da Fagnana) (*). D. il treno della mattina in partenza alle ore 8 da S. Daniele ed il treno del pomeriggio in partenza da Udine alle 15.30 avranno percorso Diretto, impiegando circa un'ora. Arrivi a UDINE: ore 15.30 - 19.50 - 21.2 - 22.50. Dal primo maggio al 30 ottobre.

LINEA CIVIDALE CAPORETTO: Partenze da Cividale Ferrovia: ore 9 - Cividale Barbeta: ore 9.6 - 13.10 soltanto la domenica. Arrivi Cividale Barbeta: ore 6.40 - 13.10 - 18.25.

LINEA COMEGLIANS VILLA SANTINA: Partenze da Comeglians: 4.25 lunedì, giovedì e sabato - 6.45 - 12.40 sospeso nei giorni festivi - 16.15.

Con. De Angelis non ha subito un'aggressione

Roma, 3. - L'ufficio stampa del ministero dell'Interno comunica: La notizia riportata da un giornale meridiano circa un'aggressione subita dall'on. deputato socialista De Angelis, è completamente insussistente. Lo stesso deputato partito oggi da Roma per Terracina, ha colà dichiarato a quel tenente dei carabinieri di avere appreso a Montecitorio la notizia pubblicata dal «Sere. no» e di essersi subito affrettato a smentirla per telefono alla redazione del giornale.

La risposta degli ambasciatori alla Germania

PARIGI, 3. - La conferenza degli ambasciatori ha approvato le grandi linee dello schema di risposta alla nota tedesca. La conferenza prende atto che il Reich, si impegna a lasciar riprendere il controllo militare e fissa al 20 corrente la data per la ripresa del controllo tedesco alle condizioni che ebbe a formulare già in precedenza. La conferenza poi, senza impegnarsi a far terminare le operazioni di controllo alla data del 30 settembre prossimo, fa osservare che dipende dalla Germania che per quel termine si verifichi la cessazione di tali operazioni.

Le operazioni si agrole nel Marocco

Madrid, 3. - Un comunicato ufficiale nelle operazioni militari al Marocco, dice che nei combattimenti del 1 luglio sono rimasti feriti otto ufficiali spagnoli, mentre un centinaio di soldati per la maggior parte indigeni sono morti o feriti. Un aeroplano spagnolo è caduto nella regione Tetuan provocando la morte di due ufficiali aviatori. Si sta procedendo alla formazione di due colonne militari allo scopo di pastorellare la zona e di ristabilire le comunicazioni con i posti accerchiati. Il generale Primo de Rivera che partirà per il Marocco il giorno 8 corrente, ha annunciato che le operazioni cominceranno oggi nella zona occidentale.

Com. De Angelis

non ha subito un'aggressione

Roma, 3. - L'ufficio stampa del ministero dell'Interno comunica: La notizia riportata da un giornale meridiano circa un'aggressione subita dall'on. deputato socialista De Angelis, è completamente insussistente. Lo stesso deputato partito oggi da Roma per Terracina, ha colà dichiarato a quel tenente dei carabinieri di avere appreso a Montecitorio la notizia pubblicata dal «Sere. no» e di essersi subito affrettato a smentirla per telefono alla redazione del giornale.

La risposta degli ambasciatori alla Germania

PARIGI, 3. - La conferenza degli ambasciatori ha approvato le grandi linee dello schema di risposta alla nota tedesca. La conferenza prende atto che il Reich, si impegna a lasciar riprendere il controllo militare e fissa al 20 corrente la data per la ripresa del controllo tedesco alle condizioni che ebbe a formulare già in precedenza. La conferenza poi, senza impegnarsi a far terminare le operazioni di controllo alla data del 30 settembre prossimo, fa osservare che dipende dalla Germania che per quel termine si verifichi la cessazione di tali operazioni.

Le operazioni si agrole nel Marocco

Madrid, 3. - Un comunicato ufficiale nelle operazioni militari al Marocco, dice che nei combattimenti del 1 luglio sono rimasti feriti otto ufficiali spagnoli, mentre un centinaio di soldati per la maggior parte indigeni sono morti o feriti. Un aeroplano spagnolo è caduto nella regione Tetuan provocando la morte di due ufficiali aviatori. Si sta procedendo alla formazione di due colonne militari allo scopo di pastorellare la zona e di ristabilire le comunicazioni con i posti accerchiati. Il generale Primo de Rivera che partirà per il Marocco il giorno 8 corrente, ha annunciato che le operazioni cominceranno oggi nella zona occidentale.

COMI DELLA RIUNIONE IPPICA

Nella relazione delle corse militari in Pianis, siamo incorsi in un errore.

Questa fu la gara più interessante ed importante, poiché ad essa presero parte otto puri sangue. I nostri vicissimi rallegramenti vanno perciò all'egregio cap. Squarcia, il quale, superando ogni difficoltà e dimostrandosi valente cavallerizzo, ha saputo guadagnare l'ambito premio.

CONSIGLIO ALL'UN. AGENTI E IMPIEGATI PRIVATI

Ieri sera ebbe luogo l'insediamento del nuovo consiglio direttivo eletto dall'ultima assemblea generale ordinaria. Prima di procedere alla nomina delle cariche, il Presidente cessante sig. Menchini, ha pronunciato brevi parole di augurio agli eletti, cui ha seguito il promissivo Meroni ringraziando e esprimendo la speranza che i nuovi eletti porteranno la loro massima attività allo sviluppo sempre migliore dell'Unione. Preceduto poi alle elezioni delle cariche venne confermato ad unanimità il presidente sig. Menchini Attilio; a vice presidente il sig. Gentilini Amleto; a segretario sindacale il sig. Moro Filippo (riconferma); a segretario amministrativo il sig. Mattioli Enrico; a cassiere il sig. Nespoli Pietro (riconferma).

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Biasazio Pietro di Tomaso di anni 21, è appellante dalla sentenza 23 gennaio 1924 del Tribunale di Udine, con la quale fu condannato alla reclusione per mesi sei col perdono e la non iscrizione, quale colpevole di furto semplice, di otto pale di avorio per bigliardo e di una bambola di Fomet, per il valore di lire 1300 dall'esercizio e a danno di Bellina Leonardo, il 1.0 dicembre 1923, in Cividale, la Corte lo assolve per non aver commesso il fatto. Dir. avv. Casellati.

SONO SANI I VOSTRI RENI?

Sono idropiche le vostre caviglie, gli occhi hanno le borse, le membra sono gonfie? Soffrite dolori reumatici, nei muscoli e giunture? E' debole la vostra schiena, dolorante se vi curvate e vi fa soffrire continuamente? E' bruciante l'emissione delle urine? Contengono esse renella o sedimenti? Non trascurate questi sintomi di debolezza renale. Liberatevi prontamente con l'uso delle Pillole Foster per i Reni.

TUBERCOLOSI

Fossi, bronchiti, ascessi, tubercolosi ecc. il miglior rimedio è il CUBOFOFOSFOLACTOL. Esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della Tuberculosis. Trovati in tutte le farmacie. Depos. S. L. di Udine, Farmacia Filippuzzi, Gorizia, Farmacia Pontoni.

Avvisi Economici

TARIFE - Ricerche d'impiego e di lavoro - cent. 10 a parola, avvisi vari (offerta d'impiego, di vendita, ricerche d'appartamenti, case ecc.) cent. 15 - avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, viaggiature fuori di città, cent. 25. Per ogni avviso - a minimo 10 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE serio, contabile, cerca posto, presso Ditta o privato. Tullio Giovanni, viale Ledra n. 12.

OFFERTE D'IMPIEGO

BIANCHIERIA CORREDDI, il lavorante della ditta Recardari e Piccini ricerca di abili ricamiatrici e anche praticanti.

FRANZI

FRANZI rappresentante, visita famiglie, forte provvigione; preferibili studenti. Rivolgersi: via Villala 34, I piano.

CAMERA e cucina ammobigliate

affittarsi, Via Paolo Caneiani 3.

APPARTAMENTO città casa con nove ambienti e giardino - 4000 annue.

Scrivere Avviso 62, Unione Pubblicità, Udine.

NIMIS centro affittarsi a villeggianti casa bene ammobigliata.

Illuminazione elettrica e acquedotto. Rivolgersi al proprietario Pontelli Buggero, Nimis.

FRANZI alloggio appartamento o vilino, bene ammobigliato, possibilmente con giardino, città o presso Stazione.

Scrivere Avviso 58, Unione Pubblicità, Udine.

CAMERA matrimoniale e cucina con o senza mobilio.

Via Paolo Caneiani 3.

CERCASI appartamento 4.6 stanze.

Scrivere Avviso 56 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTI due camere ammobigliate con comodo cucina, presso piccola famiglia.

Rivolgersi: Avviso 61, Unione Pubblicità, Udine.

PICCOLA CASA civile, con giardino ed orticello d'affittarsi in Peletto, via Pagnacco.

Proprietario Fern. gliu, via Mercatovecchio 9.

APPARTAMENTI forno con negozio, una stanza da letto e stanza grande sopra il forno.

Per informazioni rivolgersi a Drusini Alessandro. - Tavagnacco.

COMMERCIALI

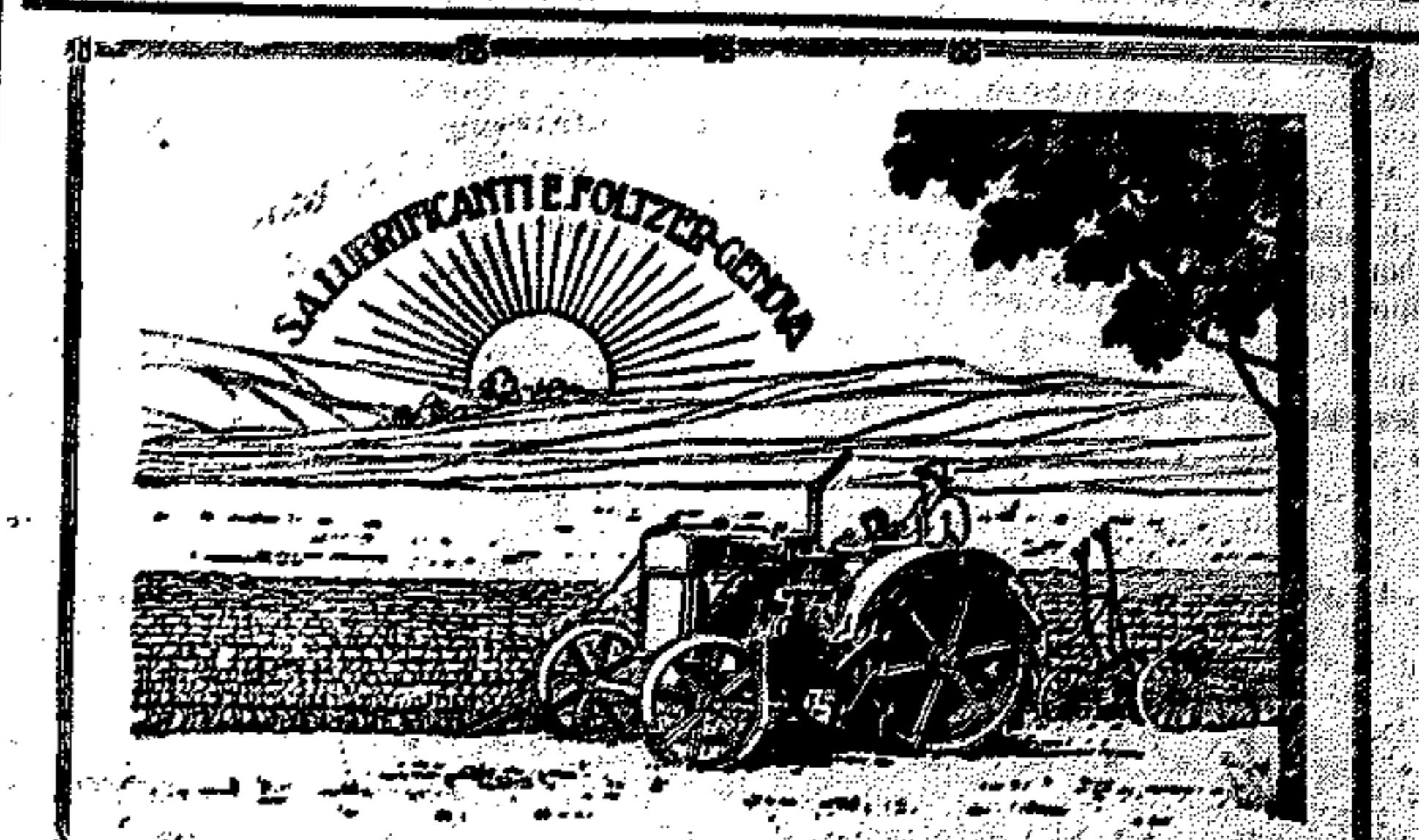
UDINE, via principale, vendesi, causa partenza America, casa e negozio bene avviato, 17 ambienti, per lire 120 mila, occasione. Scrivere Cassella 37, Un. Pubblicità, Udine.

CITRATO Magnesio, ultraspumante, delizioso. Qualità eccezionale, le garantissime, preferita Parina cie. Provare per credere. (Anche li pi congeniti). Adriano Tamburini, Udine, viale Duodo.

OCCLUSIONE, vendesi, Motociclo Macchless con carrozzone, ottimo stato, L. 5000. Scrivere Avviso 63, Unione Pubblicità, Udine.

MAGNIFICA Underwood e mobilio, affittato, venduto, occasione. V. E. netov Via Aquileia 17-19.

Premiata Sartoria per Uomo e Signora Faustino Benedetti UDINE - Via Mercatovecchio 23 CONFEZIONE ACCURATISSIMA, TAGLIO ELEGANTE



AGRICOLTORI! Volete risparmiare nell'acquisto dei Lubrificanti? Volete che le vostre macchine abbiano una maggior durata? Volete diminuire le spese di riparazioni? Affidate la lubrificazione delle vostre Trattori Agricoli ad "TOURING OILS". chiedendoli alla nostra Agenzia più vicina o presso i Consorzi Agrari Cooperativi e rivenditori della vostra piazza. SOCIETA ANONIMA LUBRIFICANTI EMILIO FOLTZER 2 Piazza Corvetto - GENOVA - Piazza Corvetto 2 FILIALE DI PADOVA: Piazzetta Pedrocchi n. 3 - Tel. 4-45

CAFFE' SPECIALITA' HAUSBRANDT NEGOZIO di UDINE - Via Rialto 10 (Comune) CARRE' TOSTATO delle migliori miscele THE' CACAO CIOCCOLATO Una prova vi convincerà della bontà delle nostre specialità di CAFFE' E'

MEDICI SPECIALISTI CASE di CURA

Gabinetti Dentistici e di protes dentaria Dott. D. DAMIANI UDINE - Via della Posta N. 26 (Angolo Via Enzarvia) TOULMEZZO - Piazza XI Set.

Dott. T. BALDASSARRE Casa di cura per Malattie degli Occhi

Gabinetti Dentistici DOTT. BERNARDI Medico Chirurgo Specialista (Cividale: martedì - sabato) UDINE - Via Mercatovecchio (Ingr. Via Mercario (gli altri giorni))

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso - e gola Dott. GIORDANO PARENTI SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI Casa del L. Istituto di Studi Superiori in Firenze per le ricerche chirurgiche specializzate di Portici di Udine e in clinica della Germania. Consultazioni di Chirurgia Via Orsario - Rudossio: dall'ora della uscita, dall'apparato digerente UDINE - Via Rialto 10 alle 17 - TREVISO: dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani per "Chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambientato dalle 11 alle 16, tutti i giorni. UDINE - Via Teoppe N. 12.

ESANOFELE (FILTRE) ESANOFELINA (SOLUZIONE PER BAMBINI) CONTRO LE FEBBRI di MALARIA 15 giorni di cura guarigione certa F. BISLERI & C. MILANO

HUGO GREFFENIUS - KATZENGESELLSCHAFT - FRANCOFORTE Impianti completi di molini d'ogni genere e potenzialità Installazioni di Silos Fornitura di tutte le macchine ed accessori relativi Laminatoio mod. DBV. a 4 cilindri sovrapposti

LA CAMERA DI COMMERCIO
A. S. E. Cesare Nava nuovo Ministro della Economia Nazionale.
Il Commissario governativo della nostra Camera di Commercio senatore Morpungo ha inviato al nuovo Ministro dell'Economia Nazionale on. Cesare Nava il telegramma seguente:
«Camera Commercio Udine ricordando con ammirazione opera feconda Vostra Eccellenza quale fervido organizzatore e Ministro terre liberate vivamente compiacersi sua scelta reggersi codesto importante dicastero bene auspicando per economia del Paese».

Offerta di lavoro
Annuncio Intercomunale di collocamento in via Lovaria, si richiedono per la Lombardia, operai muratori, fornai, badanti, manovali e garzoni.

Beneficenza a mezzo della "L'atria".
ISTITUTO TOMADINI. - In morte del nob. Orgnani: avv. Canciani Luigi ro. PADIGLIONE TULLIO. - In morte del nob. Antonio Orgnani: famiglia prof. De Gasperi 20, famiglia Isidoro Pianti 15.

Trattoria Comunale
Questa sera: pasta e verdura, vitello tonnato, contorno. - Domattina: pasta al sugo, pasticciata di manzo, contorno. - Domani a sera: Zuppa alla montana, spezzatini di vitello, contorno.

CITTADINI CHE PROTESTANO
«Vox clamantis in deserto»
Pressoché un mese è decorso da quando ci siamo visti, noi di via Castellana, de «La Patria del Friuli», dopo molteplici reclami rimasti senza evasione nonostante che ci fosse stato dato qualche affidamento, per evitare i preposti alla vigilanza e manutenzione delle strade a provvedere anche per la via sulla quale abbiamo la disgrazia di abitare. Ma quei signori dormono sempre! Via Castellana da mesi e mesi trovasi in condizioni indecenti, vergognose, specialmente presso il bivio con via Villata.

Noi non domandiamo che via Castellana sia lastricata di marmo o che siano anche per essa adottati i moderni sistemi che hanno fatto prova ottima in via Aquileia e in via della Posta; ma semplicemente che se ne riparino i guasti profondi: è proprio una vergogna lasciarla in quello stato! Chiediamo quindi che questi signori preposti non facciano più gli addormentati!

Gli sfortunati abitanti di via Castellana

Nel Libro d'oro della Società «Dante Alighieri»
La gentile sig. Vittoria Fama, per onorare la memoria del nipote caporal maggiore Francesco Fama caduto gloriosamente a Tripoli, ha versato a questo Comitato la somma di lire 200 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei soci perpetui.

UNA MEDAGLIA AL CAV. BROILI
Ieri nel pomeriggio il cav. Ridomi, il cav. Freschi ed il sig. Jacolutti, a nome della Commercianti, consegnarono al cav. Enrico Broili una medaglia d'oro deliberata dal Consiglio direttivo in riconoscimento delle tante sue benemerenze. Il cav. Broili, vivamente commosso per questa attestazione di affettuosa stima, ha ringraziato.

BENEFICENZA

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI.
per iscrivere il nome del compianto soci perpetui il nome del compianto lo co. Antonio Orgnani hanno versato lire 10: Senatore Elio Morpungo, S. E. on. Luigi Spezzolli, Hofmann cav. uff. Maurizio, di Capriaccio co. Gino, Mioti comm. Gioy. Berthod prof. Flavio, Mizzan cav. Gius., Burghart cav. Rod., Giacomo, Androsina e dott. Guido, Rizzani comm. Ant. e Bonifacio, Rubini prof. Dom., del Torso co. cav. Aless. Calligaris comm. Alb. de Brandis co. Enr., Fabris dott. Luigi, Celotti avv. Fabio, di Prampero co. ing. Carlo, Capsoni avv. Fabio, Berghinz prof. Guido, Verdanzig Gius., Clonifero dott. Bremio, Schiavi avv. Gino, Micoi Toscano cav. Gianni, Valentini dott. Carlo.
Totale lire 240. (Continua)

UNA MANIFESTAZIONE DEGLI UOEINI
Per sabato e domenica 12 e 13 corr. la sezione della U. O. E. I. ha indetto una salita notturna al Monte Canin di Musi (m. 1820).

Partenza alle 19.40 per Tarcento, e prosecuzione in camion per Platischis. La cima sarà raggiunta prima della levata del sole. Il ritorno si effettuerà per Venzone.

Alla gita parteciperanno anche le sezioni di Tolmezzo e Cividale con fanfara.

LA COMMISS. PER GLI ORFANI
di guerra di Udine ha tenuto ieri una adunanza in Municipio, presieduta dal gr. uff. dott. Luigi Borgomanero, il quale ha commemorato la morte del compianto gr. uff. Pecile.

Venne poi approvato il consuntivo dal quale si rileva che furono spese per gli orfani: in numero di 580 - lire 30.788,80, ricoverando quindi orfani in Istituti di istruzione e inviando al mare e al monte alcuni altri. Il presidente comunicò poi un elogio del Ministero al nostro Comitato provinciale.

FUNEBRI

Fu ieri accompagnata al Campo-santo, la salma di Agostino Cossio, questo lavoratore.
Molte le corone inviate dalla famiglia e dagli amici.
Alla memoria di quest'uomo, che ha dedicato tutta la sua vita al lavoro, un accorato saluto.

Un benemerito del Touring Club
Al rag. D'Agostino, è stata ideata una artilicea legge in bronzo, con la seguente dedica: «Al benemerito della propaganda per soci vitalizi - instancabili promotori - di ottose falange fedeli - il Touring Club Italiano».

Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO CECCHINI
Stasera si proietterà l'ultimo programma del grandioso Cine-romanzo «William il vendicatore» dal suggestivo titolo «Il lago in fiamme». - Prossimamente: «Maciste ed il nipote d'America», importantissimo film di avventure comico umoristiche interpretate dal noto simpaticissimo attore Maciste. Il locale è arricchito da potenti ventilatori ed aspiratori, così da rendere la temperatura interna più fresca di quella esterna. - Accompagnamento con orchestra.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina seguirà questa sera, venerdì, dalle ore 21 alle 22.30, in Piazza Vill. Emanuele:
1. Schubert: Marcia militare - 2. a) Catalani: «A sera»; b) Bolzoni: «Minuetto» - 3. Donizetti: «Politino finale II» - 4. Massenet: Scene pittoresche - 5. Mozart: «Flauto Magico» ouverture.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

PER DIFFAMAZIONE - Alessandris Luigi di Ronchis (Latisana) marittimo persona attualmente residente in America un brutto giorno ebbe la cattiva idea di attribuire la propria ultima gravidanza a colpa di certo Sbaiz Alberto, noto e stimato commerciante di Ronchis. A indicazione levi nascere uno scandalo nel piccolo paese, dove lo Sbaiz è conosciuto come padre e sposo esemplare. Naturalmente questa indicazione aveva anche lo scopo di affibbiare allo Sbaiz la paternità della ultima figlia della Alessandris. A troncare le diceree lo Sbaiz allora si querelò per diffamazione. La causa venne discussa ieri al nostro Tribunale, e la Alessandris venne condannata a due mesi e 20 giorni, alla multa di 100 lire e più, alle spese di causa e a quelle per la costituzione di Parte Civile nonché ai danni da liquidarsi in separata sede. La condannata ebbe in beneficio della condanna condizionale. La causa aveva destato un certo interessamento, e molte persone di Ronchis assistevano al dibattimento. Lo Sbaiz si era costituito Parte Civile col'avvocato G. Zorzi, e la Alessandris era difesa dall'avv. Turco.

Per inserzioni in questo giornale che esce a Roma, rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 10.

NON PROVVEDETEVI DI MOBILI
prima di visitare la GRANDIOSA GALLERIA del Mobilificio A. CRIPPA
VIA AQUILEIA 64 B. - UDINE - VIA AQUILEIA 64 B.
Il più grande assortimento in Camera da letto - sala da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio
Vi sentirete soddisfatti della visita poiché troverete un grandioso emporio di mobili di buon gusto, ben lavorati, solidi ed i PREZZI sorprendentemente convenientissimi
Accurata lavorazione propria - Ottomane - Letto - garantite per solidità e lavorazione interna

LIBRERIA BONACINA
CARTOLERIA
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE
Testi Scolastici
per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.
QUADERNI - COMPASSI - COLORI
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
SANDRON DI PALERMO



Gruppo completo su unica bura (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bura. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 875. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la
Associazione agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscello)
Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli
per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agricole



ARRATRI
PERFOSTATO
NITRATO DI SODA
SOLFATO DI RAME
ZOLFI semplici e ramati
KAINITE - Semi Medica e Trifoglio
DI TUTTE LE DIMENSIONI
RIPARAZIONI E RICAMBI